

**METTE** subito in chiaro i ruoli, ossia che a Roberto Saviano va il merito di aver messo a nudo sospresi e criminalità consolidati. A lui, sul palco, di fare sua la denuncia dello scrittore campano. Ma rifugge con forza ogni altro plauso. «Lo spettacolo è una presa di posizione, significa che affianchiamo e sosteniamo Saviano. Da parte nostra non c'è alcun atteggiamento di presunzione». Non lascia margini a dubbi Neri Marcoré, stasera alle 21 e domani alle 16 all'Arena del Sole con *Terra Padre*, reading/spettacolo già tutto esaurito con Eugenio Allegri, per la regia di Giorgio Gallione, tratto da due racconti di Saviano, *La terra padre* e *L'anello*, con aggiunta di altre inserzioni dello stesso autore. Una lettura scenica di un 'oltre' *Gomorra*, che del romanzo condivide tematiche e ambientazione.

**Perché la scelta di questi due racconti?**

«Perché rivelano un modo di esistere e di impostare la vita in maniera falsata dalla presenza della camorra. Danno un quadro descrittivo e generale di quello che succede al Sud».

**Ma Gomorra non è solo al Sud...**

«No, infatti camorra e malavita si sono infiltrate nel tessuto organico della politica e della società. Non ha più senso parlare di regionalismi, mafia e camorra esistono ovunque ci sono risorse economiche».

**Eppure divulgarlo fa molto rumore.**

«Per affrontare davvero il problema, bisogna guardarlo in faccia. Nella guerra tra Stato e mafia, lo Stato deve essere compatto».

**Questo per quanto riguarda la politica. Ma i cittadini?**

«Io non credo alla società dormiente. La maggior parte degli



Neri Marcoré stasera e domani. Lo spettacolo è già tutto esaurito

**TEATRO (1) NERI MARCORÉ ALL'ARENA DEL SOLE**

**«Nella Terra Padre assieme a Saviano»**

italiani si impegna ogni giorno per cambiare le cose, anche se certamente, prenderne atto, costringe ad assumersi responsabilità, ed è spesso più facile lasciar correre. In tanta gente io colgo comunque la voglia di cambiare pagina».

**Come reagisce il pubblico?**

«Ogni sera cogliamo grande attenzione e silenzio. C'è l'applauso finale, convinto e appassionato, e liberatorio della tensione accumulata. Perché sono storie che creano tensione».

**C'è ancora, o sta rinascendo, la capacità di indignarsi?**

«L'indignazione è un sentimento che muove un'azione, c'è indignazione quando c'è una volontà che porta ad agire. Preferisco parlare di partecipazione e solidarietà umana. Bisogna rafforzare la coesione e sollecitare il senso di appartenenza. Questo è il ruolo della cultura, verso la quale ora c'è po-

ca attenzione».

**Saviano, eroe o...**

«L'eroe è chi è animato dal desiderio di esprimere qualcosa che va al di là di se stesso. Saviano è divenuto eroe suo malgrado. Dipende dalla prospettiva da cui lo si osserva. Dovremmo tutti ringraziarlo, invece dà ancora fastidio a chi preferisce guardare altrove. La tendenza all'impegno non è di tutti».

**Lei porta la narrativa a teatro. Che potere riconosce alla lettura?**

«Con la lettura si entra in altri mondi, come in quello di *Gomorra*. Rinunciare, significa privarsi della possibilità di arricchirsi. Se ci si considera arrivati, sia personalmente che professionalmente, se si ritiene che la propria preparazione sia sufficiente, se si perde la curiosità, allora è come essere morti».

Camilla Ghedini

**TEATRO (2) PIETRO BABINA**

**Non più Clandestino ma tecnologico**

PIETRO BABINA è uscito dal gruppo. Il Teatrino Clandestino, che fondò con Fiorenza Menni nel 1989, continuerà la sua strada, mentre Babina darà inizio al suo nuovo corso che si chiama 'mesmer' e in acronimo, come piace a lui, 'maa' ovvero 'mesmer artistic association'. Tutto minuscolo, naturalmente. E super concettuale. Un primo assaggio dei nuovi orizzonti, tanti e su diversi livelli di ricerca artistica, lo si avrà già il 14 dicembre quando avrà inizio *ECO-Electronic Cooperation Online*, un progetto multimediale e drammaturgico che si svolgerà sul territorio bolognese, regionale e nazionale nell'arco del 2011, con una sede primaria al Teatro Comunale di Casalecchio e un'attuazione di 'work in progress' nel vasto mondo della rete all'indirizzo [www.pietrobabina.net](http://www.pietrobabina.net): qui verranno sperimentate le tante possibilità che le tecnologie offrono al teatro. E si instaurerà con il pubblico un rapporto molto diretto basato sulla partecipazione al processo

del lavoro e della strutturazione di un'idea. Come? Grazie a un blog (dentro alla piattaforma [pietrobabina.net](http://pietrobabina.net)) dove gli scrittori, in questo caso Chiara Lagani di Fanny & Alexander e Jonny Costantino direttore della casa di produzione Baco, registreranno la loro



produzione leggibile da tutti e poi grazie alla diretta streaming in cui si mostrerà il processo di creazione del lavoro. «Credo molto nell'invitare lo spettatore a fare un percorso assieme a noi — spiega il regista — perché per spingersi sempre più in là

nella ricerca è necessario fare una barca dove possono salire in tanti».

Effettivamente la partecipazione è non solo la ricchezza della nuova strada intrapresa da Babina, ma anche la sua base, al momento, poiché, senza finanziamenti (per ora c'è solo un patrocinio non oneroso della Regione) l'unica risorsa possibile è quella delle collaborazioni spontanee di artisti amici che diventano praticamente sponsor tecnici dell'associazione.

Benedetta Cucci

**HIPPO BINGO** BOLOGNA  
 IPPODROMO

**PROVA LE NUOVE SLOT MACHINE VIDEOLOTTERY!**

puoi vincere **500.000 €** col jackpot nazionale

**DALLE 10 A TARDA NOTTE**

VIA ARCOVEGGIO, 37 - BOLOGNA (BO)  
 CELL 347 3941865 - 051 6313877 - WWW.HIPPOBINGO.IT

*buone feste!*